

La Strategia per i diritti delle persone con disabilità fino al 2030

Scheda di sintesi e contributo dei PR FSE+

Sommario

Introduzione	1
SEZIONE I: Principali contenuti della Comunicazione	3
I. Trasformare i diritti in realtà	3
1.1 Accessibilità come prerequisito per l'inclusione	3
II. Empowerment e inclusione	3
2.1 Deistituzionalizzazione e Vita indipendente	3
2.3 Occupazione competenze e partecipazione economica	4
2.4 Istruzione inclusiva	5
2.5 Accesso all'assistenza sanitaria	6
2.6 Partecipazione alla vita culturale, allo sport, ai viaggi e al tempo libero	6
2.7 Preparazione e gestione delle emergenze	6
SEZIONE II: il contributo del FSE+	6
1. Inclusione lavorativa e qualità dell'occupazione	7
2. Vita indipendente e servizi di comunità	7
3. Istruzione e formazione inclusiva	7
4. Salute, benessere e accesso ai servizi	7
5. Rafforzamento dei sistemi di protezione sociale e inclusione attiva	7
6. Preparazione civile e gestione delle emergenze	7

Introduzione

Il 6 maggio scorso la Commissione europea, in linea con quanto previsto dal proprio programma di lavoro per il 2026, ha adottato la Comunicazione "[Rafforzare la Strategia per i diritti delle persone con disabilità fino al 2030](#)" (**COM (2026)0541**)¹. Il documento si inserisce nel quadro più ampio dell'Unione dell'uguaglianza e nel percorso avviato nel marzo 2021 con l'adozione della Strategia per i diritti delle persone con disabilità 2021-2030, rappresentando l'esito di un ampio e articolato processo di consultazione che ha coinvolto Stati membri, società civile, istituzioni dell'UE e Nazioni Unite.

La Commissione muove dalla constatazione che, in tutta l'Unione, persistono numerose barriere che ostacolano la piena partecipazione delle persone con disabilità alla vita sociale ed economica; attraverso il

¹ Il testo della Comunicazione è disponibile anche in lingua italiana [[COM\(2026\) 541 – versione IT \(Consiglio UE\)](#)], mentre il relativo rapporto di sintesi della consultazione è accessibile in lingua inglese [[Download PDF – Synopsis report: Enhancing disability strategy](#)]. Per ulteriori approfondimenti si rinvia alla documentazione correlata (**Comunicato stampa**, **Scheda informativa**, **Domande e risposte**) disponibile al seguente link https://commission.europa.eu/news-and-media/news/boosting-accessibility-and-inclusion-persons-disabilities-2026-05-06_it

rafforzamento della Strategia intende pertanto rinnovare l'impegno delle istituzioni europee e di tutti i soggetti coinvolti nel migliorare concretamente le condizioni di vita di questo segmento della popolazione.

La revisione mantiene invariati gli obiettivi strategici della Strategia adottata nel 2021, introducendo tuttavia **nuove iniziative** che la Commissione europea intende intraprendere nei principali ambiti di intervento, tra cui accessibilità, vita indipendente, occupazione, istruzione inclusiva, mobilità, salute, partecipazione democratica e gestione delle emergenze. Tra le iniziative più significative si segnalano, in particolare, la **piena attuazione e digitalizzazione della Carta europea della disabilità**, il **miglioramento dell'accessibilità delle tecnologie assistite** e il **rafforzamento dell'accessibilità dei trasporti**.

La Strategia consolida, inoltre, l'adozione di un approccio trasversale alla disabilità, ribadendo che essa non può essere considerata una questione settoriale, ma deve essere integrata in tutte le politiche europee secondo una **logica di mainstreaming**.

L'aggiornamento affronta altresì il tema della disabilità collegandola alle **principali transizioni in atto** — quali la digitalizzazione e l'intelligenza artificiale, la transizione energetica, la crisi abitativa e la preparazione alle emergenze — sottolineando, da un lato, l'importanza della disponibilità di dati aggiornati e disaggregati per tipologia di disabilità ai fini della progettazione e della valutazione delle politiche e, dall'altro, la necessità di prestare particolare attenzione alle condizioni di vulnerabilità e alle dimensioni di intersezionalità che interessano, tra gli altri, donne, minori, anziani e persone in condizioni socioeconomiche svantaggiate.

Affinché tale visione si traduca in cambiamenti effettivi, la Commissione evidenzia la necessità di **rafforzare gli investimenti pubblici, consolidare sistemi di welfare territoriale, sviluppare servizi di prossimità**, garantire meccanismi di monitoraggio indipendenti e promuovere una reale partecipazione delle persone con disabilità ai processi decisionali.

In questa prospettiva, la Strategia contiene altresì dei **suggerimenti per gli Stati Membri**, in particolare la **Commissione invita gli Stati membri a integrare sistematicamente la dimensione della disabilità nelle fasi di elaborazione, attuazione e monitoraggio delle politiche e dei programmi**, rafforzando al contempo il coinvolgimento dei portatori di interesse e il ricorso ai finanziamenti dell'Unione.

L'attuazione della Strategia è supportata da un **sistema di governance e monitoraggio** che include la **Piattaforma sulla disabilità**, quale sede di confronto tra Commissione, Stati membri e stakeholder, nonché da un **quadro di indicatori** volto a misurare i progressi conseguiti.

La Strategia pone inoltre **attenzione all'allineamento e all'utilizzo efficace di tutti i fondi dell'Unione**, in coerenza con gli obiettivi strategici. In questa ottica, richiama esplicitamente anche il **ruolo del FESR e del FSE+**, con particolare riferimento al loro contributo all'obiettivo di **sviluppare una vita indipendente e di rafforzare i servizi** a livello della comunità.

Alla luce di ciò, la presente nota da un lato sintetizza i **principali contenuti della Strategia (sezione 1)**, dall'altro si chiude con una **elencazione degli interventi realizzati nell'ambito dei PR FSE+ 2021-2027 (sezione 2)**, che è stata integrata nel presente documento con il duplice obiettivo di:

- evidenziare il contributo che già viene messo a disposizione da alcuni PR FSE+ o che potrebbe essere reso disponibile, se ritenuto utile
- supportare le AdG a riconoscere e valorizzare la coerenza degli interventi finanziati tramite i PR con i contenuti della Strategia (anche ad esempio citando i nuovi documenti europei nei propri atti e dispositivi di programmazione), anche in vista del ciclo di programmazione 2028-2034.

SEZIONE I: Principali contenuti della Comunicazione

Il rafforzamento della Strategia si articola lungo tre assi fondamentali: **l'attuazione dei diritti, l'inclusione socioeconomica e il miglioramento della capacità di attuazione e monitoraggio**. La presente analisi **si concentra in particolare sui primi due assi**, nell'ambito dei quali è possibile individuare alcune misure di maggiore rilevanza per il FSE+ (tra cui la rimozione delle barriere e l'accessibilità, l'inclusione socioeconomica e la partecipazione, il rafforzamento dei sistemi e dei servizi territoriali), evidenziando sia le principali iniziative che la Commissione intende promuovere, sia le raccomandazioni rivolte agli Stati membri.

I. Trasformare i diritti in realtà

Un primo pilastro concerne la rimozione delle barriere che ancora ostacolano il pieno esercizio dei diritti, al fine di garantirne un'effettiva e concreta applicazione nella vita quotidiana delle persone con disabilità.

1.1 Accessibilità come prerequisito per l'inclusione

La Commissione riconosce che **l'accessibilità** costituisce un presupposto essenziale per garantire autonomia e piena partecipazione, a fronte del permanere di ostacoli negli spazi fisici, nei trasporti, nei servizi e negli ambienti digitali, particolarmente rilevanti nelle aree rurali e nei contesti territoriali meno serviti. In tale ambito, viene attribuito un **ruolo centrale all'intelligenza artificiale nello sviluppo di tecnologie assistive**, considerate fondamentali per accrescere l'autonomia e il benessere delle persone con disabilità.

Parallelamente, si sottolinea la necessità di assicurare un'adeguata disponibilità di beni e servizi accessibili, con particolare riferimento al sistema dei trasporti, che presenta ancora significative criticità soprattutto nelle aree rurali e più isolate.

Iniziative della Commissione

Attraverso l'iniziativa **faro "Tecnologie assistive e intelligenza artificiale: dal laboratorio al mercato"**, la Commissione intende facilitare l'accesso delle persone con disabilità a tecnologie assistive avanzate, rafforzando il mercato unico e promuovendo soluzioni accessibili e sostenibili.

A tal proposito, intende rafforzare il dialogo con gli operatori del settore, individuare opportunità di finanziamento per favorire il passaggio dal laboratorio al mercato e analizzare in modo mirato gli ostacoli che ancora ne limitano la diffusione.

Raccomandazioni agli Stati Membri

Al fine di promuovere l'acquisto di beni e servizi accessibili nell'ambito degli appalti pubblici, gli Stati membri sono invitati a **rafforzare l'integrazione dei requisiti di accessibilità nelle specifiche tecniche**, nonché a sviluppare **percorsi formativi mirati per i professionisti coinvolti nei processi di procurement**.

II. Empowerment e inclusione

Il secondo asse è dedicato a un ampio ventaglio di dimensioni riconducibili alla **vita indipendente** (lavoro, abitare, povertà e protezione sociale) nonché **all'inclusività dei servizi** (es. sanitari e educativi), e alla promozione della **partecipazione sociale**, anche attraverso iniziative culturali e sportive. In tale quadro la Strategia individua, in particolare, alcune azioni prioritarie su cui concentrare l'attenzione:

2.1 Deistituzionalizzazione e Vita indipendente.

Particolare attenzione è attribuita al principio della **vita indipendente**, da perseguire attraverso la deistituzionalizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali e la promozione di soluzioni abitative accessibili.

Iniziative della Commissione

Attraverso l'iniziativa faro **“Alleanza UE per la vita indipendente”**, la Commissione intende sostenere i processi di deistituzionalizzazione e promuovere l'autodeterminazione, favorendo lo scambio di informazioni tra Stati membri e portatori di interesse, incoraggiando la raccolta e la diffusione dei dati e rafforzando la consapevolezza rispetto ai fattori che facilitano o ostacolano tali percorsi. L'iniziativa prevede, in particolare, la creazione di un'alleanza tra responsabili politici e parti interessate per sostenere l'istituzione di centri nazionali e locali per la vita indipendente, anche attraverso l'utilizzo dei finanziamenti dell'UE, nonché il monitoraggio dei progressi e il rafforzamento del dialogo sull'attuazione della vita indipendente.

Raccomandazioni agli Stati Membri

Gli SM sono invitati ad accelerare i processi di superamento della deistituzionalizzazione, stabilendo obiettivi nazionali per promuovere la vita indipendente, concentrandosi in particolare sullo **sviluppo di alloggi accessibili e a prezzi contenuti** e di **servizi comunitari**, tra cui l'assistenza personale, i centri per la vita indipendente, il supporto tra pari e altre forme di sostegno individualizzato.

2.3 Occupazione competenze e partecipazione economica

La Commissione rileva che il tasso di occupazione delle persone con disabilità rimane significativamente inferiore alla media europea, evidenziando come l'inclusione lavorativa non dipenda esclusivamente dall'accesso formale all'occupazione, ma anche dalla **qualità del lavoro** e dalle condizioni concrete in cui esso si svolge.

In tale contesto, la Strategia richiama il tema degli **accomodamenti ragionevoli**, principio che continua a essere applicato in modo disomogeneo e che contribuisce a generare fenomeni di esclusione, precarietà e, frequentemente, processi di autoselezione verso occupazioni meno qualificate, configurando forme di **segregazione professionale**.

Persistono, inoltre, barriere nelle progressioni di carriera, nell'accesso alla formazione continua — con particolare riferimento all'utilizzo degli strumenti basati sull'intelligenza artificiale — e nella partecipazione ai ruoli decisionali.

Il documento affronta altresì il tema delle cosiddette **“trappole dell'assistenza”**, ossia quei meccanismi che possono disincentivare l'ingresso o la permanenza nel mercato del lavoro, quali la perdita immediata di sostegni economici, servizi o benefici connessi alla condizione di disabilità.

Alla luce di tali criticità, viene evidenziata la necessità di rafforzare le misure di contrasto alla discriminazione, garantire l'effettiva applicazione degli accomodamenti ragionevoli nei luoghi di lavoro, modernizzare i sistemi di protezione sociale al fine di renderli maggiormente compatibili con percorsi occupazionali flessibili e gradualmente e promuovere l'economia sociale quale leva per favorire l'inclusione occupazionale.

Iniziative della Commissione

La Commissione sollecita una più efficace attuazione del **Pacchetto per l'occupazione delle persone con disabilità²**, nell'ottica di promuovere un mercato del lavoro più ampio e inclusivo. A tal fine, collaborerà con i Comitati del Consiglio competenti in materia di protezione sociale e occupazione per la definizione di obiettivi nazionali specifici.

² Il seguito comprenderà: (i) la condivisione delle migliori pratiche e l'emanazione di ulteriori **linee guida, ad esempio sull'IA e le tecnologie assistive sul luogo di lavoro**, la transizione dall'istruzione all'occupazione, l'occupazione delle donne con disabilità; (ii) **la valutazione della misura in cui vengono forniti accomodamenti ragionevoli sul luogo di lavoro**, in linea con la direttiva sulla parità di trattamento in materia di occupazione; (iii) la pubblicazione, insieme all'OCSE, di **un'analisi costi-benefici per incrementare l'occupazione delle persone con disabilità**.

Intende inoltre promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nei luoghi di lavoro, anche nell'ambito della Piattaforma UE delle Carte della diversità.

Per quanto concerne le condizioni di lavoro, nella futura proposta legislativa sul lavoro di qualità terrà conto dei rischi per la salute e la sicurezza cui sono esposti i lavoratori con disabilità.

Raccomandazioni agli Stati Membri

Gli Stati membri sono invitati a:

- adottare misure volte ad aumentare i tassi di occupazione delle persone con disabilità nel mercato del lavoro aperto, anche attraverso la definizione di obiettivi nazionali, garantendo adeguati **accomodamenti e programmi di riabilitazione**;
- **modernizzare i sistemi di protezione sociale** mediante riforme finalizzate a colmare le lacune in termini di copertura e adeguatezza, anche attraverso il riconoscimento dei costi aggiuntivi legati alla disabilità, la promozione di modelli di finanziamento centrati sulla persona e il superamento dei disincentivi all'occupazione.

2.4 Istruzione inclusiva

Tra le principali sfide da affrontare si richiama **l'inclusività dei percorsi di istruzione**, sulla base della consapevolezza che modelli educativi poco inclusivi tendono a tradursi in specifiche difficoltà nella fase di transizione dalla scuola al mondo del lavoro.

In tale prospettiva, la Strategia intende intervenire sulle principali cause che limitano la piena partecipazione degli alunni alla scuola ordinaria, quali le criticità in termini di accessibilità, la carenza di adeguati supporti e l'insufficienza degli adattamenti necessari.

Iniziative della Commissione

Attraverso l'iniziativa faro ***"Apprendimento permanente inclusivo per le persone con disabilità"***³, la Commissione continuerà a sostenere gli Stati membri nella promozione di sistemi di istruzione e formazione accessibili e inclusivi a tutti i livelli, secondo un approccio lungo l'intero arco della vita, favorendo la continuità dei percorsi formativi, lo sviluppo delle competenze – anche digitali – e il rafforzamento delle opportunità di partecipazione attiva, in particolare nelle fasi di transizione tra istruzione, formazione e lavoro.

Nell'ambito della ***roadmap 2030 sul futuro dell'istruzione e delle competenze digitali***, la CE intende inoltre garantire che tutti gli studenti possano beneficiare della trasformazione digitale, promuovendo lo sviluppo di infrastrutture educative condivise, basate su un uso etico dell'intelligenza artificiale e su tecnologie sicure e accessibili, in grado di rispondere alle diverse esigenze degli alunni.

Raccomandazioni agli Stati Membri

Gli Stati membri sono invitati ad agevolare l'inclusione di bambini, adolescenti e giovani con disabilità nel sistema di istruzione ordinario, mediante la rimozione delle barriere negli ambienti scolastici, la disponibilità di **materiali didattici accessibili** e adeguati e l'adozione di **approcci di insegnamento personalizzati**.

³ L'iniziativa comprenderà: (i) **orientamenti per lo sviluppo curricolare e pedagogico nell'educazione e cura della prima infanzia** al fine di favorire l'acquisizione precoce delle competenze di base e incoraggiare l'individuazione dei ritardi nello sviluppo e i relativi interventi; (ii) **orientamenti per i responsabili politici, nell'ambito del pacchetto Istruzione 2026**, che affrontino, tra l'altro, le esigenze dei gruppi vulnerabili a scuola, compresi gli alunni con disabilità; (iii) **un'iniziativa politica nel 2027 per migliorare l'accessibilità dell'istruzione superiore** a una più ampia gamma di studenti, compresi gli studenti con disabilità, e promuovere i servizi di supporto per il benessere degli studenti; (iv) una relazione nel 2028 sul miglioramento dell'istruzione inclusiva, con particolare attenzione agli studenti con disabilità e bisogni educativi speciali e alla fornitura di accomodamenti ragionevoli.

2.5 Accesso all'assistenza sanitaria

La Strategia intende assicurare che le politiche sanitarie siano elaborate e attuate tenendo conto delle esigenze delle persone con disabilità. A tal fine, le **linee guida sull'accesso all'assistenza sanitaria** contribuiranno a sviluppare una comprensione condivisa delle sfide esistenti e a promuovere buone pratiche in grado di generare cambiamenti a livello nazionale.

Particolare attenzione sarà inoltre rivolta alle donne con disabilità, i cui bisogni saranno adeguatamente considerati nell'attuazione della Strategia per la parità di genere 2026-2030, con particolare riferimento al sostegno agli Stati membri nel miglioramento dell'accesso all'assistenza sanitaria fisica e mentale, nonché alla salute e ai diritti sessuali e riproduttivi.

Raccomandazioni agli Stati Membri

Gli Stati membri sono invitati ad adottare misure volte a migliorare l'accesso all'assistenza sanitaria, anche mediante la **formazione degli operatori sanitari** in conformità agli orientamenti della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità.

2.6 Partecipazione alla vita culturale, allo sport, ai viaggi e al tempo libero

La Strategia evidenzia la necessità di **assicurare la partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale**, attraverso la rimozione delle barriere che ne ostacolano l'esercizio, tra cui l'inaccessibilità di luoghi e servizi, la persistente diffusione di stereotipi e i costi aggiuntivi, al fine di promuoverne lo sviluppo personale e la piena inclusione nella società.

Iniziative della Commissione

Entro il 2028 la Commissione elaborerà una **relazione finalizzata a sostenere gli Stati membri nel rafforzamento della partecipazione delle persone con disabilità alla vita culturale**. Continuerà inoltre a sostenere i giovani con minori opportunità, inclusi quelli con disabilità, mediante il programma DiscoverEU Inclusion Action, nonché a promuovere l'inclusione e l'accessibilità nello sport, anche attraverso la categoria «Inclusione» dei premi #BeActive EU Sport Awards e le iniziative della Settimana europea dello sport.

2.7 Preparazione e gestione delle emergenze

Un ambito innovativo della Strategia rafforzata riguarda la **gestione delle crisi**, nelle quali le persone con disabilità risultano particolarmente vulnerabili. In tali contesti, possono infatti incontrare difficoltà nell'accesso ai sistemi di allerta e alle comunicazioni tempestive, ai mezzi di trasporto adeguati, nonché alle attrezzature mediche necessarie, sia per sé sia per i propri assistenti. Inoltre, i soccorritori non sempre dispongono di una formazione e di strumenti adeguati a rispondere alle loro specifiche esigenze.

Iniziative della Commissione

La Commissione intende promuovere un approccio inclusivo alla preparazione e alla gestione delle emergenze, assicurando che le esigenze delle persone con disabilità siano adeguatamente considerate. A tal fine, attraverso l'iniziativa faro "Pronti a tutto, pronti per tutti", prevede lo sviluppo di **linee guida e programmi di formazione rivolti ai primi soccorritori**, finalizzati al riconoscimento delle diverse tipologie di disabilità e all'adozione di interventi appropriati.

SEZIONE II: il contributo del FSE+

Nella Strategia, il FSE+ è richiamato come leva chiave per promuovere **l'inclusione sociale e rafforzare i servizi territoriali**, nonché come strumento per incentivare la **deistituzionalizzazione** e la **vita indipendente**.

Molti PR FSE+ 2021-2027 già intervengono per sostenere l'inclusione delle persone con disabilità attraverso interventi integrati che combinano accesso al lavoro, sviluppo di servizi di comunità e rafforzamento dei sistemi territoriali.

Si riporta di seguito un elenco esemplificativo degli interventi finanziati, anche al fine di darne evidenza in questa fase di dibattito sul prossimo ciclo di programmazione 2028-2034 alla luce delle bozze regolamentari e di futura predisposizione dei futuri Piani di partenariato nazionali e regionali.

1. Inclusione lavorativa e qualità dell'occupazione

- percorsi integrati di inserimento lavorativo, comprensivi di orientamento, formazione e accompagnamento al lavoro;
- programmi di transizione scuola-lavoro rivolti ai giovani con disabilità;
- strumenti di sostegno, quali voucher e incentivi, per la realizzazione di accomodamenti ragionevoli nei contesti lavorativi;
- la diffusione di modelli di *supported employment* e il progressivo superamento delle forme di lavoro protetto segregato;
- interventi formativi per datori di lavoro e servizi per l'impiego sui temi dell'inclusione e della non discriminazione;
- azioni per lo sviluppo di competenze digitali e green in chiave accessibile e inclusiva.

2. Vita indipendente e servizi di comunità

- sviluppo e rafforzamento dei servizi territoriali e domiciliari;
- programmi di deistituzionalizzazione e la transizione verso modelli basati sulla comunità;
- servizi di assistenza personale;
- promozione di centri per la vita indipendente e iniziative di *peer support*;
- rafforzamento delle competenze degli operatori sociali e sociosanitari su approcci centrati sulla persona;
- interventi integrati nei settori sociale, sanitario e dell'abitare assistito.

3. Istruzione e formazione inclusiva

- programmi di educazione inclusiva in ambito scolastico, universitario e della formazione professionale;
- forme di supporto personalizzato (tutoraggio, tecnologie assistive, adattamenti didattici);
- formazione dei docenti sulla didattica inclusiva e sui bisogni educativi speciali;
- sviluppo di percorsi di apprendimento permanente accessibili;
- interventi per prevenire e ridurre l'abbandono scolastico, anche attraverso modelli di apprendimento flessibili (es. didattica digitale integrata).

4. Salute, benessere e accesso ai servizi

- formazione del personale sanitario su disabilità e approcci inclusivi;
- sviluppo di servizi di salute mentale accessibili;
- promozione dell'integrazione sociosanitaria e della presa in carico multidimensionale.

5. Rafforzamento dei sistemi di protezione sociale e inclusione attiva

- programmi di inclusione attiva;
- servizi di accompagnamento personalizzato e *case management*;
- supporto ai caregiver familiari (formazione e servizi di sollievo);
- progetti di innovazione sociale e sperimentazione di nuovi modelli di welfare.

6. Preparazione civile e gestione delle emergenze

- percorsi formativi per persone con disabilità, caregiver e operatori coinvolti nelle emergenze.